

## Bilancio, così non va. Cgil, Cisl e Uil scrivono al sindaco

Serve più equità. Le misure penalizzano lavoratori e pensionati. Le proposte del sindacato.

1.10.13. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Graziano Gorla, Danilo Galvagni e Walter Galbusera, hanno inviato questo pomeriggio una lettera al sindaco Pisapia e al consiglio comunale in merito alla discussione sul bilancio. I sindacati, esprimendo la propria contrarietà alle misure individuate, che a loro giudizio penalizzano i redditi medio bassi, e sottolineando la mancanza di un vero confronto con le parti sociali (come previsto dai protocolli di relazione), hanno evidenziato nove punti su cui occorrerebbe intervenire. Ecco:

- 1) Potenziamento della lotta all'evasione fiscale in collaborazione con Agenzia delle Entrate e GDF, i cui proventi verrebbero introitati direttamente dal Comune. A questo va accompagnata una riflessione sulla efficacia dei nuovi strumenti di riscossione in riferimento alle somme che a vario titolo il Comune dovrebbe recuperare.
- 2) Revisione tariffe servizi su base ISEE, introducendo l'ISEE istantanea, con estensione della verifica ai canoni e ai contratti ad equo canone degli inquilini delle case di proprietà comunale, laddove applicati senza alcun riferimento alla condizione economico-sociale.
- 3) Valutazione urgente sulla reale equità ed efficacia dei provvedimenti già assunti per Atm.
- 4) Estensione dell'operazione degli anticipi sui dividendi futuri versati dalle società partecipate.
- 5) Valorizzazione, sulla base di un progetto organico per un più razionale e redditizio utilizzo, anche in vista di Expo 2015, di tutte le proprietà comunali dismesse o inutilizzate e delle proprietà di maggior pregio (es. Galleria).
- 6) Revisione del Patto di Stabilità interno, come richiesto dai Comuni, e in previsione di Expo 2015 e richiesta di un contributo straordinario per gli investimenti del Comune di Milano in Expo 2015.
- 7) Valutazione sulla ottimizzazione delle entrate per oneri di urbanizzazione all'interno di un progetto più generale di riqualificazione delle aree e del loro utilizzo con attenzione al fabbisogno abitativo sociale.
- 8) Valutazione sul ruolo di tutte le società partecipate attivando anche processi di concentrazione attraverso una politica industriale di rilancio per le infrastrutture ed i servizi a supporto dell'economia locale e nazionale.
- 9) Applicazione dell'Accordo sottoscritto sulle politiche della casa tra i sindacati degli inquilini e le organizzazioni sindacali confederali; in particolare si richiede di introdurre meccanismi di controllo sulle morosità così da colpire coloro che possono pagare, ma invece evadono il canone.

Lettera al sindaco sul bilancio